

**ALLEGATOTO "A" ALLA DELIBERA DI C.C. N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_ . \_\_\_\_ . \_\_\_\_\_**

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE A TITOLO GRATUITO DI STALLI DI SOSTA RISERVATI A PERSONE TITOLARI DI CONTRASSEGNO DI PARCHEGGIO PER DISABILI AI SENSI DELL'ART. 381 COMMA 5 DEL REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ATTUAZIONE DEL NUOVO CODICE DELLA STRADA, D.P.R. N. 495/1992 E D.P.R. 151/2012

Art. 1 – Assegnazione a titolo gratuito di uno spazio di sosta personalizzato presso il luogo di residenza

Ai sensi dell'articolo 381 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Strada il Sindaco assegna, con propria Ordinanza, a richiesta dell'interessato, nelle zone ad alta densità di traffico, come individuate nel successivo art. 2 del presente Regolamento, uno spazio di sosta personalizzato presso il luogo di residenza, individuato da apposita segnaletica indicante gli estremi dell'autorizzazione (n° del contrassegno di parcheggio per disabili), in seguito alla verifica dei seguenti requisiti e condizioni:

- a) residenza nel Comune di Rimini;
- b) titolarità del contrassegno di parcheggio per disabili in corso di validità con durata non inferiore a un anno;
- c) titolarità di patente di guida in corso di validità o patente di persona residente anagraficamente nello stesso indirizzo;
- d) il richiedente sia stato dichiarato invalido civile con riconoscimento dell'indennità di accompagnamento con necessità di assistenza continua non essendo in grado di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore (L.18/1980; L.508/1988);
- e) in casi particolari potrà essere concesso uno stallo di sosta personalizzato anche ai titolari di contrassegno per i quali non ricorrano le fattispecie previste dai punti c) e d), qualora la necessità dello spazio personalizzato sia debitamente motivata ovvero siano titolari di indennità di accompagnamento con necessità di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita (L.18/1980; L.508/1988), che alleghino condizioni di particolare gravità e/o rischio connesso agli spostamenti, da sottoporre al parere del Servizio di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- f) il soggetto richiedente non deve avere disponibilità di autorimessa o posto auto privato accessibile nonché fruibile;
- g) l'area in cui viene richiesto lo stallo personalizzato deve essere compresa nella zona ad alta densità di traffico, come individuata al successivo art. 2 del presente Regolamento.

Vista la regolarità ed ammissibilità della domanda, a seguito del sopralluogo congiunto con il richiedente, gli Uffici provvederanno alla valutazione tecnica della realizzazione dello stallo personalizzato, in conformità al Codice della Strada. Laddove non sussistano le condizioni tecniche per la realizzazione dello stallo nella posizione richiesta, gli Uffici potranno, ove possibile, proporre al richiedente uno spazio di sosta alternativo nei pressi

dell'abitazione, che avrà facoltà di accettare o rifiutare.

#### Art. 2 – Zona ad alta densità di traffico

Al fine dell'applicazione del presente Regolamento, si individua quale zona ad alta densità di traffico la seguente area:

- l'area a mare della statale SS 16 Adriatica esclusa e delimitata da Via Cavalieri di Vittorio Veneto a sud e Viale Tolemaide a nord, esclusi il Lungomare Tintori, Lungomare Murri, Lungomare di Vittorio e Lungomare Spadazzi;
- di applicare altresì il presente Regolamento nelle strade esterne all'area sopraindicata prive di spazi di sosta riservati genericamente alle persone invalide e/o strade per le quali in assenza di regolamentazione, sussistono le condizioni tecniche per la realizzazione di uno spazio di sosta personalizzato, in conformità al Codice della Strada;

#### Art. 3 – Documentazione per l'istituzione di stallo personalizzato

La richiesta per la realizzazione di uno stallo personalizzato dovrà essere inoltrata dall'interessato oppure, in caso di impossibilità del richiedente, da un familiare ed indirizzata alla Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana – U.O. Gestione Strade e Parcheggi. Al momento della richiesta dovrà essere presentata la seguente documentazione :

1. modulo di richiesta di istituzione di uno spazio di sosta personalizzato presso il luogo di residenza debitamente compilato e firmato;
2. fotocopia del contrassegno per disabili in corso di validità con durata non inferiore a un anno e fotocopia dell'autorizzazione rilasciata dalla P.M;
3. il richiedente di cui all'art.1 punto d dovrà presentare il verbale di invalidità civile;
4. il richiedente di cui all'art.1 punto e dovrà presentare il verbale di invalidità civile e certificazione medica (del medico curante o specialista), che verranno sottoposti al parere del Servizio di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria Locale;
5. fotocopia di patente in corso di validità del richiedente o fotocopia di patente in corso di validità di persona residente anagraficamente nello stesso indirizzo.

#### Art. 4 – Fase istruttoria

L'istruttoria della pratica è di competenza degli Uffici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana e comporta le seguenti fasi:

- verifica della documentazione presentata;
- valutazione della domanda sulla base dei criteri disposti dal presente Regolamento;
- eventuale richiesta di parere del Servizio di Medicina Legale dell'Azienda Sanitaria Locale, così come previsto all'art. 1 punto e;
- verifica della fattibilità tecnica di realizzazione delle opere;
- eventuale proposta di spazio di sosta alternativo nei pressi dell'abitazione, qualora non sussistano le condizioni tecniche per la realizzazione dello stallo nella posizione richiesta;

- emissione dell'ordinanza.

#### Art. 5 – Decadenza dei requisiti

Qualora venga meno, per qualsiasi motivo, anche solo uno dei requisiti individuati all'art. 1, il titolare dello stallo personalizzato ha l'obbligo di darne comunicazione agli Uffici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana, al fine di predisporre la procedura di trasformazione dello stallo personalizzato in stallo impersonale, salvo diverse esigenze tecniche valutate dall'Ufficio preposto.

In caso di decesso del titolare dello stallo di sosta personalizzato, l'obbligo di restituzione del contrassegno e la tempestiva comunicazione per la soppressione dello stallo riservato è a carico dei familiari.

#### Art. 6 – Archiviazione istanze

Con l'entrata in vigore del presente Regolamento, gli Uffici preposti all'assegnazione dello stallo personalizzato dovranno provvedere alla creazione e all'aggiornamento di un'apposita banca dati in formato digitale, tramite la quale sarà possibile consultare in tempo reale l'archivio delle istanze pervenute, lo stato di avanzamento delle pratiche ecc.

#### Art. 7 – Controlli

Gli Uffici della Direzione Lavori Pubblici e Qualità Urbana, potranno periodicamente e/o a campione procedere alla verifica delle istanze pervenute e dei requisiti e condizioni richiesti all'art.1 del presente Regolamento. In caso di accertamento di perdita o mancanza di uno dei requisiti e condizioni da parte dei titolari di stallo personalizzato, l'Amministrazione Comunale, previa comunicazione all'interessato, provvederà alla revoca dello stallo assegnato.

#### Art. 8 – Rinnovo

A scadenza della validità del contrassegno di parcheggio per disabili, il titolare dovrà comunicare all'atto di rinnovo all'Ufficio Permessi Invalidi della PM, di essere già assegnatario di uno spazio di sosta personalizzato, specificandone il numero e l'anno di assegnazione.

#### Art. 9 – Validità dello stallo personalizzato

La validità di concessione dello stallo personalizzato è legata alla scadenza del contrassegno di parcheggio per disabili.

Qualora venga meno, per qualsiasi motivo, anche solo uno dei requisiti di cui all'art.1 del presente Regolamento, l'Ufficio preposto provvederà alla revoca dello stallo

personalizzato.

#### Art. 10 – Sanzioni

L'Utilizzo improprio del contrassegno e dei posti auto riservati ai disabili comportano l'applicazione delle sanzioni amministrative previste ai sensi degli art. 126 bis e 188 del vigente Codice della Strada, fatti salvi gli eventuali rilievi di carattere penale.

#### Art. 11 – Fase transitoria e adeguamento

Le domande accolte precedentemente all'approvazione del presente Regolamento e non ancora esperite, saranno considerate valide a tutti gli effetti e saranno soggette ai criteri di valutazione espressi nel precedente Regolamento, approvato con Deliberazione di C.C. n.60 del 22.03.2001.